

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE A.D.A.O. FRIULI

MODIFICATO IN DATA 26.03.2021 (DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI 02/2021)

ART. 1

1. Il giorno 24 settembre 2020 si è provveduto ad approvare lo statuto secondo i criteri stabiliti dal Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (denominato "Codice del Terzo settore");
2. L'organizzazione ha sede legale e operativa in via Don Giovanni Pujatti n. 8, nel comune di Prata di Pordenone, inoltre un'altra sede operativa si trova in Via Stazione, nel Comune di San Vito al Tagliamento.

ART. 2

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dallo statuto approvato in assemblea che qui si ritiene riportato integralmente compresi i seguenti articoli che fungono da Regolamento Interno all'Associazione stessa e disciplinano gli aspetti organizzativi più particolari:

a) FINALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

1. La specifica finalità dell'organizzazione di volontariato è quella di perseguire il fine della solidarietà civile, culturale e sociale. Non ha fini di lucro ed è apartitica e aconfessionale. Essa si propone di:
 - difendere i diritti fondamentali delle persone affette da disturbi del comportamento alimentare, dell'obesità e del disagio giovanile, e delle loro famiglie, attraverso molteplici e differenziati interventi pubblici e privati;
 - promuovere ogni sorta di azione diretta a sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle problematiche dei disturbi del comportamento alimentare, dell'obesità e del disagio giovanile;
 - richiamare l'attenzione degli organi legislativi, amministrativi e sanitari dello Stato, della Regione, degli Enti locali e delle ASL, al fine di promuovere e sostenere iniziative atte a migliorare i servizi di assistenza e le condizioni di vita attraverso azioni normative, assistenziali e di coordinamento;
 - stimolare i servizi preposti alla cura e all'assistenza affinché sia garantita la presa in carico, la continuità terapeutica e riabilitativa per le persone sofferenti per disturbi del comportamento alimentare, dell'obesità e del disagio giovanile anche attraverso la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione degli operatori, dei volontari e dei familiari nonché attraverso la presenza di idonee figure professionali;
 - proporre, stimolare e sostenere le iniziative di prevenzione, affiancare e sostenere le associazioni scientifiche, di ricerca e studio che si occupano di disturbi alimentari del comportamento alimentare, dell'obesità e del disagio giovanile;
 - richiedere la creazione e/o il miglioramento e della necessaria rete di strutture e servizi negli ospedali e nel territorio;
 - promuovere la raccolta di dati e la ricerca per studi statistici ed epidemiologici;
 - ricevere contributi, donazioni, lasciti testamentari, raccogliere fondi per gli scopi dell'associazione e destinarli al conseguimento di fini statutarie;
 - collaborare con enti pubblici e privati per lo sviluppo dei collegamenti e degli scambi di informazioni;
 - realizzare tutto ciò che gli organi associativi ai vari livelli riterranno opportuno per il conseguimento degli scopi prefissi;
 - predisporre e favorire la pubblicazione di libri, riviste e notiziari atti alla diffusione delle informazioni e delle conoscenze scientifiche.

2. L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della regione del Friuli, e persegue le medesime finalità e le disposizioni dell'Associazione Nazionale CONSULTANOI, di cui è affiliata. Si specifica pertanto che la maggioranza dei soci deve essere composta da familiari e che non possono far parte del Direttivo, ora Organo di Amministrazione, professionisti che si occupano di DCA.

b) GLI ADERENTI

1. Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze. Il loro numero non può essere superiore al 50% del numero delle ODV associate, a mente dell'art. 32 CTS (Codice Terzo Settore)
2. Gli aderenti si dividono in soci ordinari, benemeriti e scientifici. Si intende per socio ordinario colui che versa la quota associativa minima stabilita; socio benemerito viene definito dall'Organo di Amministrazione colui che eroga particolari contributi all'associazione; si intende per soci scientifici coloro che, a giudizio dell'Organo di Amministrazione, si siano distinti nel campo della prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi del comportamento alimentare, dell'obesità e del disagio giovanile.
3. Gli aderenti fanno parte del registro soci che contempla tra gli iscritti i SOCI VOLONTARI, quest'ultimi godono di una copertura assicurativa finalizzata a tutelarli nell'esercizio della loro prestazione di volontariato.
4. Possono considerarsi aderenti anche coloro che per particolari motivi (trattamenti post ricovero – partecipazione agli incontri di auto mutuo aiuto) fruiscono delle varie iniziative promosse dall'associazione, per questo non compaiono sul registro SOCI ma sul registro FRUITORI, che verrà aggiornato annualmente dall'Organo di Amministrazione e trasmesso all'assicurazione per la sola copertura assicurativa legata alla fruizione dei servizi dell'associazione.
5. Tutti i Soci dell'organizzazione hanno il diritto di eleggere gli organi dell'associazione e di essere eletti. Essi hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dallo statuto, hanno il diritto, inoltre, di essere rimborsati esclusivamente per le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, nei limiti stabiliti dall'organizzazione stessa.
Si specifica che i soci non possono in alcun modo essere retribuiti per prestazioni professionali prestate all'associazione nell'esercizio della loro professione.
6. Gli aderenti devono svolgere la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro. Il comportamento verso gli altri aderenti e all'esterno dell'organizzazione è animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza e buona fede.
7. E' prevista la formazione di un Comitato scientifico con carattere di sostegno e sviluppo delle conoscenze tecnico-scientifiche o delle iniziative intraprese all'interno e all'esterno dell'associazione e può essere costituito da un numero massimo di 7 (sette) persone. I componenti del Comitato scientifico sono nominati dall'Organo di Amministrazione fra le persone che abbiano particolare competenza tecnica, scientifica e professionale nel campo dei disturbi del comportamento alimentare, dell'obesità e del disagio giovanile. Due componenti del Comitato scientifico partecipano di diritto all'Organo di Amministrazione dell'associazione, senza potere di voto, a titolo consultivo. Di questi, uno è scelto di volta in volta dal Presidente dell'associazione e uno è indicato dal Comitato scientifico. Il Comitato scientifico decade assieme all'Organo di Amministrazione.

8. L'Organo di Amministrazione provvede - con apposita deliberazione - alla ratifica della perdita di qualifica dell'associato in caso di morte e di recesso dei soci (dimissioni volontarie), mentre l'Assemblea è chiamata a deliberare in caso di esclusione di un socio per gravi violazioni (Art.25 CTS).

c) I CONTRIBUTI

1. I contributi ordinari sono costituiti dalla quota associativa degli aderenti, stabilita dall'Organo di Amministrazione.
2. I contributi straordinari, elargiti da aderenti o da altre persone fisiche e giuridiche, sono stabiliti dall'Organo di Amministrazione, che ne determina l'ammontare.
3. Le erogazioni liberali in denaro, e le donazioni sono accettate dall'Organo di Amministrazione, che delibera sull'utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.
4. I soggetti che le elargiscono sono considerati benemeriti.
5. I lasciti testamentari sono accettati dall'Organo di Amministrazione, che delibera sull'utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.
6. Il presidente attua le delibere e compie i relativi atti giuridici.
7. I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inserite in apposita voce del bilancio dell'organizzazione.
8. L'Organo di Amministrazione delibera sull'utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi dello statuto.

d) LA RESPONSABILITA'

1. Gli aderenti all'organizzazione sono assicurati per infortunio e per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91.
2. L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.
3. L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'organizzazione stessa.